



Chiasso, 19 agosto 2025
Ris. mun. 984 / 19 agosto 2025

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
municipio@chiasso.ch

Signore e signori
A. Mini, B. Boldini, C. Colombo, D.
Rampoldi, P. Taglioni Bernardasci, Y.
Bedulli, K. Ratnam, A. Mapelli
6830 Chiasso

**RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEI GRUPPI
PLR, UNITÀ DI SINISTRA E IL CENTRO, RISPETTIVAMENTE NELLE PERSONE
DEI CONSIGLIERI COMUNALI A. MINI, B. BOLDINI, C. COLOMBO, D. RAMPOLDI,
P. TAGLIONI BERNARDASCI, Y. BEDULLI, K. RATNAM E A. MAPELLI SUL SE-
DIME SCOLASTICO, QUALE SPAZIO VALORIZZABILE**

Signore e signori Consiglieri comunali,

Il contesto territoriale in cui è inserito il sedime scolastico è prettamente urbano.
Sul mappale 733 RFD sono ubicati le palestre di via Balestra, l'asilo di via Simen e gli spazi non edificati tra i due edifici, che fungono da aree ricreative e sportive (v. campo scolastico) per gli alunni delle due strutture, così come, sempre sul mappale 733, si trova lo spazio tra le palestre e la sede del CPC, oggetto non troppo tempo fa di un dignitoso intervento di riqualifica.

Il mappale RFD 1199 copre una superficie di 20'367 m². Al suo interno trovano posto diverse strutture a carattere scolastico, culturale e ricreativo/sportivo quali:

- il centro scolastico
- l'edificio prefabbricato delle aule speciali SM
- il m.a.x. museo
- lo spazio Officina
- le palestre doppie cantonali

La superficie non edificata con rivestimento in duro copre circa 8'700 m² (43% del totale) che, in aggiunta a quella edificata (ca. 5'100 m²), assommano a una superficie di ca. 13'800 m² (72%), che accumula calore.

Le superficie non pavimentate coprono i restanti 6'660 m², pari al 32% della superficie totale. L'importante quota di rivestimento in duro è in parte dovuta alla funzione (piazzali di gioco e per manifestazioni, accessi veicolari e pedonali), in parte alla previgente concezione dello spazio urbano, quando ad esempio il tema delle isole di calore da contrastare con il verde urbano di qualità, non era d'attualità.

Sul sedime sono presenti alcune aiuole e diverse tessere di prati tosati in modalità intensiva, a "tappeto verde" che, soprattutto nel comparto ovest (cortile della scuola elementare), sono sottoposti a calpestio, ciò che determina la presenza di una vegetazione lacunosa.

Sul terreno cresce un discreto numero di alberi, isolati o in gruppi: il boschetto che ombreggia il piazzale verso via Fontana da Sagno, con un sottobosco coperto di trucioli di legno a supporto della funzione di parco giochi, e un tratto del viale che costeggia il centro scolastico e s'innesta perpendicolarmente a via Rinaldo Simen.

La maggior parte degli alberi è collocata in superfici permeabili (con vegetazione o coperte da pacciamature organiche), alcuni emergono direttamente dall'asfalto.

Sulla base delle costatazioni di fatto esposte sopra, che attestano come il comparto sia meno attrattivo di quanto potrebbe invece essere, in collaborazione con i competenti servizi cantonali, il Municipio, sulla base della tempistica e delle condizioni indicate di seguito, intende promuovere un progetto finalizzato, sia all'adozione di misure di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, sia alla promozione della biodiversità, in un contesto destinato alle attività didattiche, culturali e di svago.

I deficit e le opportunità del progetto sono le seguenti:

Clima: la quota di superficie non edificata pavimentata in duro, pari al 43% del totale, ha un forte impatto sul clima locale; pur considerando le necessità funzionali, oggi appare sproporzionata e penalizzante.

Biodiversità: fra i deficit emergono la scarsa presenza di cespugli e arbusti, preziosi come strutture di rifugio per specie animali.

Opportunità: la strutturazione degli spazi verdi migliora la qualità del luogo pubblico e dell'habitat:

- la depavimentazione migliora le condizioni climatiche e restituisce spazi pregiati per le piante;
- una gestione differenziata dei prati è più sostenibile, riduce l'onere lavorativo e migliora la qualità dell'habitat;
- l'utilizzo multifunzionale e la condivisione degli spazi sono un valore aggiunto.

Gli obiettivi prefissati sono invece i seguenti:

- migliorare la qualità dello spazio, nell'ottica dell'adattamento ai cambiamenti climatici;
- migliorare l'attrattiva dello spazio pubblico a favore di un utilizzo multifunzionale e intergenerazionale;
- contribuire alla promozione della biodiversità in linea e in sinergia con i progetti già intrapresi dal Comune;
- integrare lo spazio nelle offerte e nelle attività scolastiche e museali.

Gli interventi principali, che s'intendono proporre nel progetto ancora da sviluppare concretamente, concernono opere di depavimentazione, piantumazioni complementari alla vegetazione esistente, nonché la sistemazione di aiuole e arredi.

Il Cantone, quale capofila, ha recentemente inoltrato domanda di sussidio alla Confederazione per il progetto in esame nell'ambito del bando di concorso emesso da ARE e relativo a "Progetti modello Sviluppo sostenibile del territorio 2025-2030".

In caso di risposta affermativa, l'orizzonte realizzativo del progetto si estende al quadriennio 2025-2028, mentre il contributo federale può elevarsi fino al 50% dei costi.

Va altresì segnalato che il progetto di cui si discute deve essere coordinato con il progetto di sistemazione del posteggio pubblico di via F. da Sagno, inserito nel PAM 5 e che sarà altresì elaborato in base alle direttive sulla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici e sui principi della "città spugna".

L'Esecutivo è incline ad avviare un processo partecipativo di riprogettazione degli spazi urbani, con il coinvolgimento degli studenti di questi ordini di scuola, media e superiore, in veste di principali fruitori dell'area.

Sul sedime è presente anche un edificio prefabbricato di proprietà comunale, attualmente affittato alle scuole medie, ove all'interno si trovano aule e spazi destinati alle lezioni di educazione alimentare.

In caso di una futura riorganizzazione dell'area, sarà essenziale tener conto della funzione attuale di tali spazi.

Indipendentemente dalla mozione generica per costituire una piattaforma per coordinare l'offerta di programmi di pubblica utilità per richiedenti l'asilo, il Municipio di Chiasso già da qualche anno, compatibilmente con il quadro giuridico vigente, promuove l'inclusione sociale dei richiedenti l'asilo, con l'obiettivo di contribuire al benessere collettivo, in attività di pubblica utilità.

Nel contempo vogliate gradire, signore e signori Consiglieri comunali, i nostri distinti saluti.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni



il Segretario:

Umberto Balzaretti